19 giugno 2023

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 19 GIUGNO 2023

LECCO | 15

L'esercizio era stato aperto nel 2005 da Antonio Valsecchi, scomparso due anni fa

Chiude i battenti il negozio «Lara»: «Papà cominciò al mercato nel '59»

LECCO (sm2) Ai primi di luglio abbasserà le serrande per sempre il negozio di borse e accessori «Lara», nel centro commerciale Isolago. Se ne va un esercizio che ha una lunga storia alle spalle, cominciata sui banchi del mercato cittadino.

Era la fine degli anni Cinquanta - in pieno boom economico - e ad avviare l'attività era stato **Antonio Valsecchi**, papà di **Lara** e di **Michela** e marito della titolare **Pinuccia Zorloni**.

«A cominciare questo mestiere è stato mio padre - racconta infatti Lara - Aveva iniziato sui banchi del mercato di Lecco, quando ancora era in piazza XX Settembre e poi anche nelle piazze del territorio. Inizialmente vendeva articoli di chincaglieria e profumi, poi si era specializzato in borse ed accessori. Papà prese la licenza di ambulante ben 64 anni fa, precisamente il 29 aprile del 1959, gli venne rilasciata dal comune di Suello».

E ancora: «Già nostro nonno paterno molti anni prima "batteva" i mercati zonali come "muleta" per dirla come si diceva allora in dialetto, ovvero come arrotino, il mestiere artigianale di arrotare i coltelli e oggetti taglienti che oggi è praticamente scomparso».

La famiglia Valsecchi ha continuato l'attività con la propria bancarella fino al 2005: «Gli anni vissuti nei mercati sono stati per noi e per il nostro mestiere quelli più belli. La sveglia che suonava alle prime luci dell'alba, poi si partiva ancora assonnati a bordo del nostro camioncino... Malgrado il freddo e la neve d'inverno e il caldo d'estate era bellissimo allestire il banco di borse, spinti da tanta volontà e passione».

Lara ha preso parte all'attività di famiglia all'età di 11 anni: «Ho cominciato ad aiutare i miei genitori, ai quali io e mia sorella Michela dobbiamo tutto, quando ero alle medie. In quegli anni c'era più umanità, rispetto, educazione e condivisione tra noi ambulanti: se faceva freddo c'era chi portava il tè caldo per tutti. Ci si sosteneva a vicenda, si respirava un'altra aria colma di valori. Poi abbiamo aperto il negozio all'Isolago e questi anni sono trascorsi troppo in fretta. La nostra società è diventata a dir poco frenetica, ma nonostante ciò molti

19 giugno 2023

dei nostri clienti sono diventati amici e confidenti e in questi ultimi giorni, sapendo che siamo prossimi alla chiusura, ci stanno coccolando con dei piccoli regali e biglietti affettuosi. I più sensibili nascondono persino dietro gli occhiali qualche lacrimuccia».

Ora che la signora Pinuccia ha raggiunto la meritata pensione, la famiglia ha deciso di abbassare le serrande.

«In futuro - termina Lara - mi dedicherò a tempo pieno a mio figlio **Matteo** e a mio marito **Ferdinando** mentre mamma Pinuccia, che vive con Michela, potrà dedicarsi ai suoi hobby e alle sue passioni portando nel cuore mio padre venuto a mancare due anni fa. Vorremmo ringraziare con affetto tutti i nostri clienti affezionati che sono stati con noi sin dai tempi dei mercati e tutte le persone che sono entrate nel nostro negozio, anche solo poche volte, sperando di aver lasciato in loro una briciola di umanità».

Mario Stojanovic

La storia della Famiglia Valsecchi, dal nonno arrotino alle bancarelle per poi arrivare all'apertura della bottega che vende borse e accessori all'Isolago

A sinistra il fondatore Antonio Valsecchi qui accanto la figlia Lara, al centro mamma Pinuccia e l'altra figlia Michela